

Povere ùligenze!... si vede che hanno proprio fatto il loro tempo.

Da alcuni giorni trovai da noi Mons. Andrea Miotti, vescovo, e conte di Parma, venuto per celebrare gli sponsali di due nipoti. Questo prelato, nato in Valtellina, fu per molti anni arciprete della collegiata di Sondrio, e tenne anche con molto onore l'ufficio di Rettore del collegio-convitto nazionale di questa città, sotto il governo austriaco. È bello vedere come, senza distinzione di opinioni e di partiti e malgrado antiche querele, tutti sinceramente tributino omaggi all'egregio uomo, che per suo merito, seppe elevarsi all'eminente grado, ben diversamente da certi consiglieri comunali di mia conoscenza, i quali non trovano miglior modo di onorare le promozioni dei loro funzionari, che caricandoli di contumelie e cercando di denigrarli e di nuocere loro, non importa con quali spediti. Differenza di educazione, dirà forse qualcuno per iscusarli. Differenza d'indole, correggerò io: gratta il russo e troverai il cosacco.

La neve ne ha fatto delle sue e le valanghe non mancarono di trovarsi all'ordine del giorno. Tra le altre una sulla strada dello Spluga, dove, sia detto fra parentesi, ha raggiunto l'altezza di quasi 3 metri dal suolo, a un chilometro da Campodolcino. travolse e trasportò nel sottostante fiume Liro 5 contadini che stavano lavorando per rendere transitabile la strada medesima. Per fortuna ebbero pronto soccorso e si salvarono con un po' di paura e poche contusioni.

Corrispondenze Poetiche

XI.

(Per cartolina)

Anche per questo numero spedire non vi posso la mia solita lettera. — Oh! credetemi, l'osso, la pigrizia non c'entrano in tal riposo mio, E ve lo giuro! Possami dare un castigo Iddio.... La causa, non cercatela manco nel... carnevale, E non istate a domandarmi, se per caso, stò male. Menetelo per certo, care lettrici, che Tuttavolta ch'io taccio, la sua ragione c'è.... E quando a' miei impegni già contratti, dirò: I temi di *Giselda* e *Mary* tratterò Con quelli di *Politico* e *Conte di Liuto*. Intanto qui l'aerostico finisco e.... vi saluto. Torino, 5 Febbraio '86.

PEPLOS.

Gazzetta d'Acqui

* Spigno Monferrato — Ci scrivono:

La pubblicità data dal Sindaco, domenica scorsa, del Reale Decreto con cui aggiunge all'elenco delle strade Provinciali d'Alessandria la strada Spigno-Pareto destò non poca meraviglia al paese perchè inattesa. In forza di tale decreto cessa ipso facto per parte dei comuni di Spigno e Pareto ogni sorta di spesa per i lavori di costruzione di detta strada.

Questo fatto di moltissima importanza si è compiuto mercè l'intelligenza e l'attitudine del signor Nani Antonio Sindaco al quale le popolazioni di Spigno e di Pareto saranno certamente riconoscenti tributandogli i meriti elogi. Infatti assunto da poco più d'un anno a capo dell'amministrazione Comunale diede molta prova di imparzialità e di non aver altro di mira che il pubblico bene e ottenne buonissimi risultati. Oltre alla Provincialità della strada Spigno-Pareto ottenne il condono del pagamento di num. 96 fucili della cessata Guardia Nazionale dal Ministero dell'Interno, un sussidio di 600 lire dal Ministero dell'Istruzione. Pubblica, il prestito di 28 mila lire dalla Cassa Depositi e Prestiti estinguibile in 25 annualità per pagare li sigg. Grillo Ambrogio dottore e l'avvocato Airal di Luigi per pretesa banalità dei molini

posti il primo in questo paese sul torrente Valla ed il secondo in Casato frazione di Spigno sulla Bormida.

Nell'interesse generale di questa popolazione non resta che di augurare al Sindaco lunga prosperità e lungo governo.

(Segue la firma).

* Rivalta Bormida — Ci scrivono:

Gli onorevoli Raggio, Borgatta e Ferrari, ad attestare la loro gratitudine al nostro paese, per la cordiale e schietta accoglienza avuta nella giornata, che passarono in mezzo a noi, (il 10 u. s.) fecero una cospicua offerta alla nostra Società Operaia, ed un vistoso regalo alla Società Filarmonica. Questo tratto squisitamente gentile e generoso ha fatto in paese una buonissima impressione.

* Castelnovo Bormida — Ci scrivono:

Nell'ameno ed ubertoso comunello di Castelnovo Bormida, giorni sono, in occasione dell'inaugurazione della casa della Società di mutuo soccorso, tra gli operai ed agricoltori, aveva luogo una simpatica festa.

Terminato il pranzo, alle 2 circa, principiava qualche discorso.

Primo ad aver la parola era Peretta Gio. Battista che con concise parole, ringraziava il Municipio, i soci onorari; quelli che graziosamente si sono resi benemeriti, sia moralmente sia materialmente; nonché tutti coloro che diedero prova d'affetto alla Società col prender parte al battesimo della novella abitazione.

Applauditissimi furono i signori Carozzi Giuseppe segret. comunale, Capitano Sacco, Boido Francesco, Gobbo Gio. Battista, Tommaso Malfatti vice-presidente e Bisio Giovanni.

Gli oratori ed ascoltanti non mancarono di fare vivissimi applausi ai pittori Macchetta Giuseppe e figlio Domenico, che elegantemente decorarono detta sala, e fecero varie scene, quinte ecc., per il teatro.

Dopo di ciò la festiciuola aveva termine alla sera con la prima rappresentazione teatrale dei dilettanti castelnuovesi.

(Segue la firma.)



Teatro Dagna — Mercoledì sera ebbe luogo l'ultima rappresentazione della *Favorita* con cui si chiuse la stagione teatrale. Ricorreva la beneficiata della distinta prima donna, signora Angioletti, ed a questa il pubblico, accorrendo assai numeroso in teatro, diede una novella prova di quanto ne apprezzi le artistiche doti. L'egregia seratante, che colla sua voce estesa, intonata, ed a cui sapeva infondere accenti appassionati, erasi acquistate le simpatie del nostro pubblico, fu, nella sera di Mercoledì, fatta segno a vivissimi applausi, i quali avranno certo dimostrato alla valente artista quanto tutti la tenessero in alto pregio. Auguriamo alla signora Angioletti, che ora si è recata a Mortara per cantare la *Favorita*, d'incontrare anche in quella città la generale approvazione.

Al Casino — Ricordiamo che domani sera (Domenica) il Dott. Castellani esporrà *l'Arte attraverso i secoli*, e che, non farebbe neppure bisogno di dirlo, avranno pur luogo le danze. Chi volesse sapere quale sarà l'oggetto dell'esposizione che farà l'egregio Dott. Castellani, non si rivolga a noi, perchè si rivolgerebbe male; il più profondo mistero avvolge, come in una nube, l'espositore.

Asilo Infantile — Poche parole sul ballo a beneficio dell'asilo che avrà luogo sabato venturo. Si stanno incominciando gli addobbi del locale e furono già messi in vendita in pubblici esercizi e negozi i biglietti d'ingresso, il cui prezzo, come è noto, è fissato in lire tre. La commissione

per la musica ha eseguito il compito suo: a dirigere la piccola orchestra destinata a far ballare le numerose coppie che sabato sera affluiranno nelle sale del Casino, verrà da Torino l'egregio maestro Giacomo Levi, cui i nostri concittadini hanno imparato, nel suo soggiorno in Acqui, ad apprezzare come si merita:

La direzione poi del Casino ha proceduto alla nomina dei direttori del ballo: essi si raduneranno questa sera (Sabato) alle otto, al Casino, affine di prendere gli opportuni concerti.

Tribunale d'Acqui — (Udienza penale 1. febbraio 1886) —

1. Scaglione Giacomo Pietro residente a Nizza Monf., imputato di ferimento volontario a danno di Basso Angelo — condannato ad un anno di carcere, (difensore Avv. Fiorini).

2. Prato Giuseppe residente a Morsasco — appellante da sentenza del Pretore di Carpeneto 22 dicembre 1885 che lo condannava a due mesi di carcere per due furti semplici — venne la stessa confermata, (difens. Avv. Fiorini).

3. Torielli Stefano e Giacobbe Caterina coniugi residenti a Lussito — appellanti da sentenza del Pretore d'Acqui 11 novembre 1885 per reato d'omicidio involontario nei sensi dell'art. 554 codice penale — venne la stessa confermata, (difens. Avv. Monti).

Società Operaia Femminile — Abbiamo parlato in uno dei numeri scorsi dell'insediamento della nuova direzione della Società operaia femminile. Diamo ora l'elenco dei componenti la direzione stessa:

Presidente: Dellacà Giovanna; **Vice-Presidente:** Debenedetti Allegra e Poggio Giuseppina; **Consigliere:** Poggio Maria, Ivaldi Leopoldina, Cazzola Giacinta, Cannonero Marietta; **Direttori:** Borreani Giovanni, presidente della Società operaia maschile, Bonziglia Emilio, Ottolenghi Avv. Giacomo e Dotto Giuseppe; **Cassiere:** Jona Ottolenghi; **Censori:** Gatti Bartolomeo e Cornaglia Annibale; **Segretario:** Ivaldi Carlo.

Auguriamo alla nuova Direzione di poter segnalare nel venturo anno nuovi progressi morali e materiali della Società, alle loro cure affidate, ed i cui interessi sapranno ben tutelare.

Strano reclamo — Un confratello della Confraternita di San Giuseppe è venuto da noi perchè rendessimo pubblico un fatto che si fa in barba dei regolamenti delle Confraternite, appunto perchè il sacrista porta la barba, mentre gli altri non l'hanno.

Crediamo che trattandosi d'una semplice questione di barba, anche il sacrista di San Giuseppe sacrificherà la sua, visto che tutti i confratelli ne sono muniti.

STATO CIVILE

dal 30 Gennaio al 6 Febbraio 1886.

Nascite — Cassini Attilio di Giuseppe e Ricci Adelaide — Barisone Guido Gius. di Gio. e Ravera Maddalena — Bernasconi Maria Teresa di Giacomo e Rizzi Maria — Morena Clara di Carlo e Ivaldi Angela — Perrone Massimo Giuseppe di Carlo e Cerviatti Orsola — Ricci Guido Alessandro di Domenico e Gilardi Maria.

Decessi — Ottazzi Teresio di mesi 10 d'Acqui — Ricci Margherita d'anni 22, contadina d'Alice Belcolle — Ferrero Cornelia di mesi 21 d'Acqui — Accotardi Francesca d'anni 28, cucitrice di Acqui — Oddone Alessandro di mesi 4 d'Acqui — Rinaldi Giuseppe di giorni 25 d'Acqui — Piana Simone d'anni 62, contadino d'Ovada — Novelli Gio. Battista di mesi 17 d'Acqui.

Matrimoni — Marengo Carlo, scalpellino di Acqui con Lorati Maria Santina, sarta d'Acqui — Sutto Carlo, contadino d'Acqui con Porta Maria Francesca Angela, contadina di Lussito — Ferraris Battista, contadino di Cessole con Parodi Maria Lucia, contadina d'Acqui.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.